

Festa dei Musei

A Napoli e in Campania partecipano anche i seguenti musei

MUSEO MADRE

Il Museo Madre aderisce alla manifestazione Sabato 2 luglio ore 10- 19.30 ; domenica ore 10-20

Ingresso a €7.00

Museo MADRE, Via Settembrini, 79 – Napoli

Tel. + 39 081 19313016 Email info@madrenapoli.it - www.madrenapoli.it

Info www.madrenapoli.it - www.beniculturali.it



OSSERVATORIO ASTRONOMICO DI CAPODIMONTE

sabato ore 10.00 - 12.30

Sabato c'è il Sole ...tempo permettendo

L'Osservatorio Astronomico con il Museo MuSA-Museo degli Strumenti Astronomici partecipa alla "Festa dei Musei" con un'apertura straordinaria.

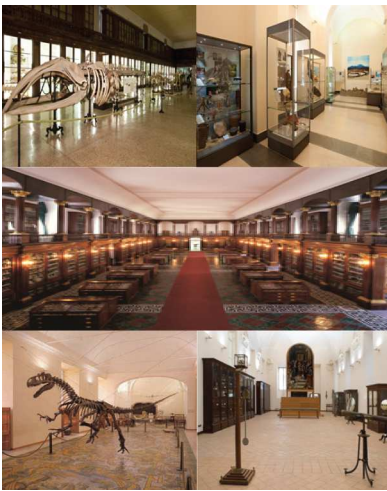
Si svolgeranno visite guidate al MuSA-Museo degli Strumenti Astronomici e al padiglione del Cerchio Meridiano di Repsold.

Con la collaborazione dell'Unione Astrofili Napoletani sarà possibile osservare il Sole dal Telescopio da 40cm nella torre est.

OBBLIGATORIA LA PRENOTAZIONE: eventi@oacn.inaf.it

INGRESSO 2€ per gli adulti e gratis per i bambini fino a 10 anni.

http://www.beniculturali.inaf.it/easyne2/eventi/sabato_c_il_sole-255



CENTRO MUSEI DELLE SCIENZE NATURALI E FISICHE - Università degli studi Federico II di Napoli

Il patrimonio per i bambini: la scienza in gioco

Sabato 2 luglio 2016, ore 9.00 – 14.00

L'iniziativa proposta prevede:

Apertura straordinaria, con ingresso gratuito, dei Musei di Mineralogia, Zoologia, Antropologia, Paleontologia e Fisica dove i funzionari, dalle ore 9.00 alle 11.15, soddisferanno tutte le curiosità dei piccoli visitatori.

Dalle ore 11.30 alle ore 13.30, l'appuntamento per i piccoli è nel complesso dei Santi Marcellino e Festo dove, guidati dagli operatori didattici dell'Associazione Naturalia, potranno trasformarsi in *piccoli scienziati* per scoprire le meraviglie della mineralogia, zoologia, antropologia, paleontologia e fisica.

Per la partecipazione alle attività di laboratorio è richiesto un contributo di 1,00 a bambino.

Info: 081.2537587; codidatticacm@unina.it - Luogo: Via Mezzocannone n. 8 e Largo San Marcellino n.10



COMPLESSO MUSEALE DEI PELLEGRINI DI NAPOLI

2 luglio 2016 dalle ore 14,00 alle 19,00

Dietro il Patrimonio – Un percorso tra storia, arte e fede.

Alla scoperta della storia e della vita dell'Arciconfraternita dei Pellegrini - fondata nel 1578 oggi raccoglie circa 800 associati – attraverso il patrimonio artistico, architettonico e culturale straordinariamente conservato. I visitatori saranno accompagnati dal Direttore e dal Curatore del Complesso Museale.

Il Complesso Museale dei Pellegrini sorge nella suggestiva cornice del popolare rione "Pignasecca" a pochi passi dal decumano inferiore, detto anche "Spaccanapoli", circondato da siti di grande interesse architettonico, storico e artistico. Fondato nel 2008 è riconosciuto quale Museo di Interesse Regionale.

Comprende due chiese, gallerie e sale storiche: la chiesa cinquecentesca dedicata a Santa Maria Mater Domini, che conserva l'originario disegno della

facciata; settecentesca la chiesa e il coro della Santissima Trinità, opera di Carlo Vanvitelli, magnifica per la singolare pianta a due ottagoni collegati da un rettangolo. Opera del Medrano sono la Terrasanta e il Coro in radica di noce e cupola con motivi in oro zecchino disegnati dall'architetto Astarita.

Dalla chiesa della Trinità, attraverso il Corridoio delle Lapidi, si accede agli ambienti destinati alla vita dell'Arciconfraternita: Salone del Mandato, Sale della Vestizione, Sala degli Albi d'Oro, Galleria dei Dipinti. Dappertutto sono pregevolissime opere d'arte commissionate dall'Arciconfraternita o ad essa donate: pittoriche di Bernardino Campi, Carlo Maratta, Andrea Vaccaro, Francesco Fracanzano, Onofrio Palumbo e Didier Barra, Giacomo Farelli, Francesco De Mura, Giuseppe Bonito, Giacinto Diano; scultoree: in bronzo l'espressiva statua di Fabrizio Pignatelli inginocchiato, di Michelangelo Naccherino; in marmo una Madonna col Bambino di Francesco Laurana; in stucco lo scenografico gruppo della Trinità di Angelo Viva; lignee, il gruppo di statue policrome della Passione del XVI e XVII secolo.

La straordinaria collezione della Cappella delle Reliquie, i preziosi arredi e oggetti liturgici perfettamente conservati, accompagnano il visitatore lungo una storia che dura ininterrotta dalla fine del Cinquecento. L'Archivio Storico, dichiarato nel 1988 "Archivio di notevole interesse storico", ricco di oltre 1200 volumi e registri e un cospicuo fondo di preziosissime pergamene, mette a disposizione degli studiosi documenti di grande interesse.

Ingresso e visita guidata gratuiti.

Prenotazione: e-mail a: museo@arciconfraternitapellegrini.net, attraverso il sito web www.museodeipellegrini.it o telefonando allo 081 5518957 (lun-gio ore 10 – 16)

Luogo: Napoli, Complesso Museale dei Pellegrini, via Portamedina, 41 (accesso dal cortile dell'Ospedale dei Pellegrini). Telefono: 081 5518957 museo@arciconfraternitapellegrini.net: www.museodeipellegrini.it



BISACCIA, MUSEO CIVICO ARCHEOLOGICO

"IL PATRIMONIO PER I BAMBINI" sabato 2 luglio 9.00-13.00

In occasione della Festa dei Musei, il Museo di Bisaccia aderisce all'iniziativa offrendo l'ingresso gratuito dalle ore 9.00 alle ore 13.00 e organizzando visite guidate per i bambini alla scoperta, attraverso le collezioni, delle genti della Cultura di Oliveto-Cairano. Su prenotazione laboratori didattici a cura dello staff del Museo.

Ingresso gratuito Sede: Corso Romuleo

Info e prenotazioni: 0827-89196 - info@museobisaccia.it - www.museobisaccia.it



PERTOSA, MIDA-MUSEI INTEGRATI DELL'AMBIENTE

Sabato 2 luglio ore 9 alle ore 14

La Fondazione MIDa-Musei Integrati dell'Ambiente aderisce alla Festa dei Musei con l'iniziativa:

Il Patrimonio per i bambini-

Nella pelle del pianeta la nostra sopravvivenza!

Visite guidate gratuite al Museo del Suolo per bambini e adulti alla scoperta dei materiali, dei colori e della vita del suolo. Attraverso proiezioni 3D, filmati e libri virtuali verrà condotto un viaggio in quei tre metri che dalla superficie si portano in basso, alla scoperta di un elemento

fondamentale per la nostra sopravvivenza come l'aria e l'acqua.

Scatole nere, ingrandimenti, radici e materiali da poter toccare consentiranno passi più consapevoli!

La visita guidata consiste in un percorso di 60 minuti per gruppi di max. 20 persone attraverso una scelta dei materiali multimediali e degli allestimenti museali sui suoli più rappresentativi della Campania, con una finestra sul "backstage" del museo, che illustra il lavoro di scavo e raccolta dei suoli esposti nel museo.

ingresso gratuito

Prenotazione obbligatoria: tel. 0975 397037 Fax 0975 397245 – marketing@fondazionemida.it.

Sede: Fondazione MIDa - loc. Muraglione, 18/20, Pertosa (SA)

www.fondazionemida.it www.grottedipertosa-auletta.it



POZZUOLI, MUSEO DIOCESANO

Largo all'esperto - La Collezione Giannino si racconta: dalle feste popolari ai santi di creta

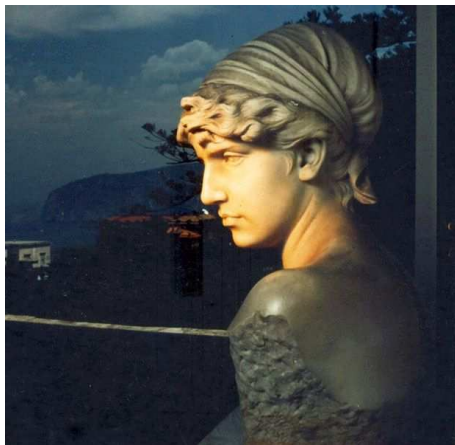
Sabato 2 luglio, alle ore 17,00, nella sala multimediale del museo si svolgerà una conversazione sul tema "La Collezione Giannino si racconta: dalle feste popolari ai santi di creta" con Marina Cerracchio Giannino.

Sarà presentata la vasta collezione di santi popolari del Mezzogiorno d'Italia che la famiglia Giannino ha destinato al Museo diocesano di Pozzuoli.

Verranno raccontati rituali, devozioni, tradizioni e manifestazioni folkloristiche.

Via Campi Flegrei, 12, 80078 Pozzuoli

Tel. 0813031073 **Email:** archiviostorico@diocesipozzuoli.or



SORRENTO, MUSEO CORREALE DI TERRANOVA

Sabato 2 luglio 2016 – dalle ore 16 alle 20.30

“Lo spettacolo della Cultura”

Domenica 3 luglio 2016 – dalle ore 9,30 alle 13,30

“Il Patrimonio per/di tutti”

Il Museo Correale nasce grazie alla generosa volontà di Alfredo Correale Conte di Terranova e di suo fratello Pompeo: i due fratelli, raffinati e colti collezionisti vissuti nella seconda metà del XIX secolo, vollero affidare a questa istituzione il compito di perpetuare la memoria storica della famiglia attraverso la conservazione e la valorizzazione dello straordinario patrimonio artistico costituitosi nel corso dei secoli.

Con R.D. 18 febbraio 1904 n. 242, Re Vittorio Emanuele III, decretò la fondazione Museo Correale, che avrebbe dato i natali a quello che fu in seguito definito da Amedeo Maiuri "il più bel Museo di provincia italiano". Nonostante la diminuzione di superficie, subita in tempi diversi, la parte restante della proprietà è tutt'ora notevole. Oggi vi si trova il palazzo, sede del Museo, l'agrumeto e la terrazza-belvedere. Il palazzo, ristrutturato nel sec. XVIII, era la dimora estiva della famiglia.

Entrambi i fratelli si dedicarono a raccogliere quadri, mobili, ceramiche ed altri oggetti di pregio, che, insieme a quelli ereditati dagli avi, trovarono degna collocazione nelle loro case di Sorrento e Napoli.

In quegli anni il collezionismo si era esteso alle cosiddette arti minori, ed anche a Napoli il fenomeno, come già si era verificato altrove, si andava affermando in maniera notevole. Prova di tale passione per l'arte sono le raccolte di due nobili napoletani, oggi conservate nelle sedi che portano il loro nome: il Museo Principe Gaetano Filangieri e il Museo Duca di Martina.

Dopo i lavori di allestimento, il Museo fu inaugurato il 10 maggio 1924 dall'allora Ministro della Pubblica Istruzione, Giovanni Gentile. Le collezioni d'arte della Fondazione Correale di Terranova, collocate in 24 sale articolate al piano terra e su tre piani in elevazione, su offrono un'ampia documentazione delle arti pittoriche e decorative napoletane, dal XVI al XIX secolo. Completano la raccolta alcuni dipinti fiamminghi e olandesi del XVII secolo, un interessante gruppo di dipinti di paesaggisti stranieri (XVI-XIX secolo), alcuni mobili veneziani e inglesi della prima metà del XVIII secolo, una pregevole raccolta di orologi e oggetti vari, una collezione di maioliche e, infine, la prestigiosa raccolta di porcellane italiane e straniere del XVIII secolo. Nel Museo esiste anche un'importante biblioteca e una sezione archeologica che testimonia l'antica origine della città di Sorrento.

Nel corso degli anni, poi, la collezione si è arricchita di lasciti e donazioni che ne hanno ulteriormente accresciuto il valore artistico-culturale. Un valore tale, riconosciuto sia in Italia che all'estero, che ha prodotto numerose occasioni di prestiti di opere per le più importanti mostre allestite in ambito nazionale ed internazionale.

Ingresso ridotto a € 3,00; via Correale, 50, 80067 Sorrento NA – info@museocorreale.it – tel. 081 878 1846



Ischia, MUSEO DIOCESANO

Sabato 2 luglio

“Il Patrimonio per i bambini”.

Visite guidate alle ore 10-00, 11-00 e 12-00.

Il Museo Diocesano di Ischia si propone di far conoscere il ricco patrimonio storico-artistico e religioso custodito nell'isola d'Ischia. L'idea del Museo fu fortemente vagheggiata dal vescovo Dino Tomassini (1962-1970), che però non riuscì a realizzarla, pur essendo animato dal desiderio di conservare la numerosa suppellettile liturgica non più utilizzata, la quale rischiava di essere dispersa. Bisognerà attendere il 5 marzo 1995 quando il vescovo Antonio Pagano (1984-1997) con suo decreto fonda l'ente Museo Diocesano di Ischia, destinando alcune sale del Palazzo, dopo averle sottoposte a radicali lavori di restauro. Inaugurato dal vescovo Filippo Strofaldi nel 2000. L'edificio nel quale ha sede il Museo Diocesano di Ischia, comunemente denominato Palazzo del Seminario, acquistato nel 1740 dal vescovo Nicola Antonio Schiaffinati per istituirvi il Seminario, sorge nel cuore storico di Ischia.

La collezione di scultura del Museo annovera alcune importanti testimonianze sul primo cristianesimo ad Ischia, come la preziosa fronte di sarcofago con il miracolo di Betzata o Bethseda risalente alla fine del IV inizio V secolo. Rappresenta cinque scene evangeliche, che sono, da sinistra a destra: Gesù che guarisce i due ciechi; una donna; la guarigione del paralitico a Gerusalemme presso la piscina Bethesda (da cui il nome ai sarcofagi che rappresentano questa scena evangelica); Zaccheo sull'albero; l'ingresso trionfale di Gesù in Gerusalemme. In questa sezione sono conservati alcuni frammenti di monumenti sepolcrali del XIV e XV secolo, appartenenti ad antiche nobili famiglie: Cossa e Taliercio, opere di scultura napoletana trecentesca, provenienti dall'antica Cattedrale del castello; la lastra tombale del vescovo Innico d'Avalos del 1637; alcune epigrafi e diversi stemmi, unite a diverse statue e busti lignei.

Orario: in occasione della manifestazione “Festa dei Musei” apertura speciale dalle ore 9-00 alle 14-00,

Sede: Via Seminario, 26 80077 Ischia

ReacpitiTel. 081/991706 -081/982708 info@museodiocesanoischia.it